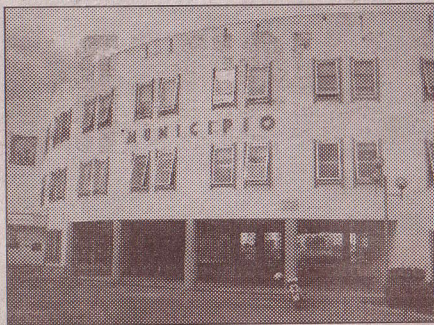


POLICORO- Chiuderlo o no nella giornata di domenica la grande distribuzione a Policoro? Centro Commerciale ancora sotto accusa. I piccoli e medi esercenti della città di Ercole sostenuti dalle associazioni di categoria, si ritengono danneggiati e attraverso una petizione popolare consegnata nei giorni scorsi all'assessore comunale alle Attività produttive, Enrico Bianco, di cui tanto

si parla, chiedono orari più restrittivi. La petizione parte dall'estremo disagio che alcune scelte amministrative, secondo i piccoli e medi esercenti, hanno provocato all'intero comparto. Essi prendevano atto che l'amministrazione comunale produceva l'ordinanza n°2946/2005 che di fatto annullava l'ordinanza n°2914 e riqualificava i periodi turistici e commerciali dell'intero territorio di Policoro. Essa individua e sancisce, tramite ordinanza sindacale, l'affluenza turistica solo ed elusivamente nelle 52 domeniche dell'anno, tra l'altro raccogliendo parere sfavorevole dalle associazioni di categoria consultate. Ciò - secondo i piccoli e medi esercenti policoresi - non corrisponde al vero in quanto questa ordinanza non proviene da studi di settore e l'aver individuato Policoro quale comune capo area nel proprio bacino di utenza, non crea sic et simpliciter l'affluenza turistica. Inoltre, al di fuori dei pe-

Sotto il municipio di Policoro



riodi estivi e natalizi, una reale affluenza turistica non c'è. L'aver poi individuato con l'ordinanza n°2946 nuove aree turistiche adiacenti alla Statale Jonica 106 e l'aver programmato su di esse la turisticità dell'intero territorio di Policoro si 52 domeniche lavorative, per i commercianti firmatari della petizione, si tratterebbe di "una empirica e finalizzata valutazione". Attraverso la petizione, i commercianti richiedono all'amministrazione una giusta valutazione dei periodi turistico-commerciali, i reali flussi, le presenze turistiche sul territorio e un protocollo regolamentare che gestisca le aperture domenicali. In attesa di creare un nuovo disciplinare che dia pronta soluzione al problema, gli imprenditori, che movimentano fatturati di elevato interesse e che coinvolgono centinaia di occupati, chiedono che venga ripristinata la gestione del comparto ante l'ordinanza n°2946. (GiuCar)

di GIUSEPPE CARIGLIA

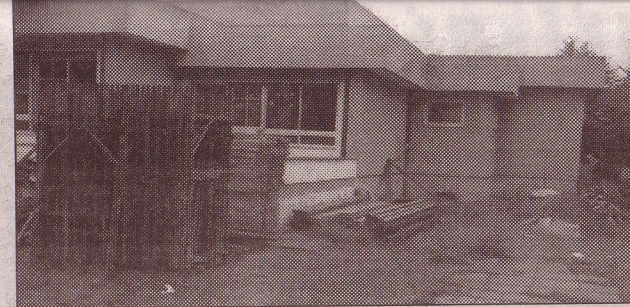
MARCONIA- Ci son voluti due anni da quel 29 marzo 2005, giornata indimenticabile per insegnanti, genitori e alunni della scuola materna di viale Salerno (meglio conosciuto come Asilo verde) per veder finalmente l'inizio dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola aggredita da un incendio sicuramente doloso di cui ancora non si conoscono i colpevoli.

Da più di una settimana i lavori, affidati dal Comune di Pisticci attraverso una gara di appalto alla Cooperativa "Alternativa" di Miglionico, stanno andando avanti regolarmente per poter quanto prima (si parla tra circa sei mesi) restituire ai bambini, attualmente dislocati in altri plessi di Tinchi e Centro Agricolo, la loro scuola evitando così ulteriori disagi.

A Marconia nei giorni scorsi, i rappresentanti di classe degli alunni che frequentano la scuola d'infanzia dell'asilo verde e alcuni genitori di coloro che frequentano e che dall'an-

no scolastico 2007 riqueranno la stessa scuola guidati dai portavoce Luciano Macchia e Antonietta Santamaria, rappresentanti del "Comitato Asilo dei Desideri", sono stati ricevuti dall'assessore ai Lavori pubblici, Antonio Druda, e dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Di Tursi, ai quali, oltre ad esternare la loro soddisfazione (seppur con notevole ritardo) per l'inizio dei lavori di ristrutturazione del plesso di viale Salerno, hanno manifestato tutta la loro preoccupazione sul futuro dell'asilo verde definito un importante bene comune per la comunità di Marconia che va preservato.

Stando alle previsioni, il termine fissato per la consegna dei lavori da parte della ditta costruttrice dovrebbe essere per la fine



Nelle foto i lavori all'Asilo Verde di Marconia



di agosto per permettere così agli alunni di poter usufruire della nuova struttura per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Ma c'è chi come il "Comitato Asilo dei Desideri"

stenta a crederci. A tal proposito da alcuni giorni i componenti del Comitato hanno iniziato una raccolta di firme per avere risposte certe da parte degli amministratori comunali. Nel frattempo fanno sapere dal Comitato: "Rimarremo a sorvegliare sullo svolgersi dei lavori affinché questi vadano avanti e senza interruzioni. Di tempo ne è stato perso già abbastanza.

MONTALBANO JONICO- Sarà presentato questa sera a Montalbano Jonico il bando pubblico relativo al programma integrato sul bosco comunale di Andriace. Il bando, preliminare alla elaborazione di un Pi che vada a recuperare e valorizzare una delle più importanti oasi naturalistiche, ambientali e paesaggistiche del Meta-pontino, sarà illustrato nell'ambito di una conferenza stampa, alle ore 18, nella sala consiliare del Comune di Montalbano Jonico, in corso Carlo Alberto. "Questo bando - ha detto il vice sindaco

Bosco di Andriace, si presenta il bando agli imprenditori

di Montalbano Jonico, Vincenzo Devincenzis, responsabile politico dell'iniziativa - offre alle imprese interessate la possibilità di aderire all'idea progetto, che intende promuovere nell'area demaniale del bosco di Andriace un parco tematico gasato sulla ricostruzione dell'ambiente e della cultura materiale dell'insediamento

magno-greco rinvenuto nel 1998 e che risale al 3° secolo a. C. Sarebbe il primo Parco del genere in Italia." Devincenzis ha ricordato, quindi, che "l'idea progetto, che sarà illustrata domani sera (stasera, ndr), acquisite le disponibilità di imprenditori singoli o associati, si concretizzerà in un Programma integrato che disegnerà le at-

tività turistiche e produttive, oltre che le strutture necessarie per costruire un contratto di programma da candidare ai finanziamenti Cipe". Il tutto partendo dall'esistente. Non solo il bosco, ma anche quello che è stato già realizzato. A partire dal Cea (Centro di educazione ambientale) organizzato dal Comune in collaborazione con Legambiente, e dalla ricostruzione, secondo tecniche e materiali originari, della fattoria greca rinvenuta all'interno dell'area boschiva nel 1998, i cui lavori sono in corso. (GiuRo)